

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5845 del 12/11/2018
Oggetto	Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: Piano Resilienza - Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento PTP MERLANO n. 67504 e PTP CIMALEDA n. 67028, nei Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro (Rif. 3572/1926) rilasciata a E-distribuzione s.p.a. - Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6081 del 12/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno dodici NOVEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna<sup>1</sup>  
Unità Autorizzazioni Ambientali**

**DETERMINAZIONE**

**Oggetto:**

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: **Piano Resilienza** – Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento PTP MERLANO n. 67504 e PTP CIMALEDA n. 67028, nei Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro (Rif. 3572/1926) rilasciata a E-distribuzione s.p.a. - Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e s.m.i.

**IL RESPONSABILE  
P.O. AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI**

**Decisione**

- Autorizza<sup>2</sup> E-distribuzione s.p.a.<sup>3</sup> - con sede in Bologna Via Carlo Darwin, 4 (CF e PI 05779711000) - a costruire e ad esercire la seguente opera elettrica: Piano Resilienza – Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento PTP MERLANO n. 67504 e PTP CIMALEDA n. 67028, nei Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro (Rif. 3572/1926), come descritta in motivazione;
- Dichiarare che il presente provvedimento di autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici<sup>4</sup> dei Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro, per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura<sup>5</sup>, ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera<sup>6</sup>;
- Stabilisce le seguenti prescrizioni:
  - l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità previste nel piano tecnico di E-distribuzione s.p.a. Rif. 3572/1926, e tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" la competenza per il rilascio dell'autorizzazione per l'impianto in oggetto è trasferita a ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna.

<sup>2</sup> Ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 "Norma in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i..

<sup>3</sup> Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel s.p.a.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i..

<sup>5</sup> Ai sensi della L.R. 30/2000 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e s.m.i. e della L.R. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio".

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art. 4 bis L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni;

- l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in conferenza di servizi e contenute nei nullaosta<sup>7</sup> e consensi acquisiti ed elencati in motivazione e riportati nella **Relazione Tecnica allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale**, per cui E-distribuzione s.p.a. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione, sollevando ARPAE da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
- E-distribuzione s.p.a. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
- la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori e della data di messa in esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa a questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni entro 3 mesi da quando questa è avvenuta;
- la realizzazione di modifiche all'opera autorizzata, non preventivamente concordate, qualora vengano qualificate come varianti sostanziali da questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni, comporteranno l'avvio del procedimento di dichiarazione di decadenza, di cui all'art. 8 della L.R. 10/93 e del conseguente procedimento di irrogazione di sanzioni di cui all'art. 12 della stessa legge;
- l'impianto dovrà essere collaudato a norma dell'art. 9 della L.R. 10/93 e s.m.i. e il certificato di collaudo dovrà essere trasmesso ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna per la conferma;
- in caso di esito negativo, la Struttura Autorizzazioni e Concessioni procederà all'avvio del procedimento di dichiarazione di decadenza, di cui all'art. 8 della L.R. 10/93 e del conseguente procedimento di irrogazione di sanzioni di cui all'art. 12 della stessa legge;
- Precisa che:
  - Tutte le spese relative all'autorizzazione medesima sono a carico di E-distribuzione s.p.a. a norma della Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e successive modificazioni;
  - Avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni,

---

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".

entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

### **Motivazione**

E-distribuzione s.p.a. in data 10/07/2018 ha presentato alla Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna (ARPAE) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna istanza<sup>8</sup>, corredata di relazione tecnica e di disegni, per il rilascio dell'autorizzazione<sup>9</sup> alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: Piano Resilienza – Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento PTP MERLANO n. 67504 e PTP CIMALEDA n. 67028, nei Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro (Rif. 3572/1926).

L'opera elettrica avrà le seguenti caratteristiche tecniche:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- materiale dei conduttori: Al;
- sezione dei cavi: (3x1x185mmq);
- numero dei cavi: 1;
- corrente max: 290A;
- lunghezza totale: Km 1,350.

E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità delle opere<sup>10</sup> specificando le motivazioni per la richiesta di inamovibilità, ed ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'intervento e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La linea elettrica, oggetto dell'istanza, non è prevista negli strumenti urbanistici dei Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro, pertanto l'autorizzazione comporterà variante urbanistica<sup>11</sup> per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione)<sup>12</sup>.

L'intervento è inserito nel Programma annuale degli interventi per l'anno 2018, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 82 del 04/04/2018.

E-distribuzione ha inoltre inviato la seguente documentazione:

---

<sup>8</sup> Acquisita in atti con PGBO n. 16030/2018 - pratica Sinadoc n. 21643/2018 – integrata con documentazione in atti con PGBO n. 16225/2018 del 12/07/2018.

<sup>9</sup> Ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 “Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative” e s.m.i..

<sup>10</sup> Ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

<sup>11</sup> Ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/01 e s.m.i..

<sup>12</sup> Come previsto dalla L.R. 30/2000 e s.m.i. e dalla L.R. 24/2017 “Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio”.

- Attestazione di conformità tecnica ai sensi del comma 2bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003 – Codice delle comunicazioni Elettroniche;
- Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico.

La Responsabile del Procedimento in data 12/07/2018 ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo a E-distribuzione s.p.a.<sup>13</sup> e per conoscenza ai Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro, ed ha successivamente inviato le comunicazioni ai proprietari delle aree interessate dall'opera<sup>14</sup>, ai quali ha trasmesso anche l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

In data 13/07/2018<sup>15</sup> ARPAE-Sac di Bologna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona<sup>16</sup> al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nullaosta necessari al rilascio dell'autorizzazione<sup>17</sup>.

L'avviso di deposito dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati - contenente l'indicazione che il provvedimento di autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, e dà atto dell'indizione della Conferenza di Servizi e dei termini perentori per l'espressione delle determinazioni - è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 229 del 25/07/2018 e sul quotidiano "Il Resto del Carlino" nella medesima data; è stato inoltre pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro dal 25/07/2018 per 40 giorni consecutivi.

Il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è il 21/01/2019, ovvero centottanta giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di deposito nel BURERT<sup>18</sup>.

Il termine per la presentazione delle osservazioni da parte degli aventi diritto è scaduto il 03/09/2018 e non sono pervenute osservazioni<sup>19</sup>.

In data 05/09/2018<sup>20</sup> è stata inviata ai Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro la richiesta di deliberazione del Consiglio Comunale per l'espressione delle valutazioni sulla proposta di variante urbanistica.

<sup>13</sup> Con PGBO n. 16268/2018 del 12/07/2018.

<sup>14</sup> Con PGBO n. 16378/2018 e PGBO n. 16379/2018 del 13/07/2018;.

<sup>15</sup> Con PGBO n. 16303/2018 del 13/07/2018.

<sup>16</sup> Ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i..

<sup>17</sup> Come previsto dall'art. 3, comma 3, della L.R. 10/93 e dall'art. 52-quater comma 1 del DPR n. 327/2001.

<sup>18</sup> Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 10/93.

<sup>19</sup> Come da comunicazione inviata a E-distribuzione e ai Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro con PGBO n. 19964/2018 del 05/09/2018.

<sup>20</sup> Con PGBO n. 19970/2018 del 05/09/2018.

Nei termini stabiliti per la conclusione della Conferenza di Servizi si sono espressi i seguenti Enti, con le prescrizioni dettagliate nella Relazione Tecnica allegata alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale:

- ARPAE, nulla osta minerario in atti con PGB0 n. 16258/2018 del 12/07/2018;
- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali, relazione tecnica favorevole in atti con PGB0 n. 17765/2018 del 31/07/2018 - acquisito il parere sanitario del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna in atti con PGB0 n. 17595/2018 del 30/07/2018;
- Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", nulla osta in atti con PGB0 n. 19661/2018 del 31/08/2018;
- Aeronautica Militare, nulla osta in atti con PGB0 n. 18780/2018 del 13/08/2018;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, nulla osta archeologico (con prescrizioni) in atti con PGB0 n. 17814/2018 del 31/07/2018;
- Città metropolitana di Bologna – Area Pianificazione Territoriale, parere di conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in atti con PGB0 n. 20019/2018 del 05/09/2018;
- Comune di Valsamoggia, parere favorevole (con prescrizione) in atti con PGB0 n. 20070/2018 del 06/09/2018.

Nei termini per la conclusione della Conferenza di Servizi non è pervenuto il parere del Comune di Monte San Pietro che, pertanto, è stato dichiarato acquisito ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90, in quanto la mancata comunicazione entro il termine equivale ad assenso senza condizioni.

La Conferenza di Servizi si è conclusa in data 11/10/2018 come risulta dalla comunicazione dell'esito positivo, trasmessa a tutti gli Enti coinvolti con nota PGB0 n. 23982/2018 del 15/10/2018, che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni interessate<sup>21</sup>, ai fini del rilascio della presente autorizzazione.

E-distribuzione, con nota in atti con PGB0 n. 24378/2018 del 19/10/2018, ha dichiarato di accettare le modalità di esecuzione incluse nei nulla-osta e consensi, dettate dagli Enti per la realizzazione dell'impianto in oggetto.

Il Comune di Monte San Pietro in data 19/10/2018, con nota in atti con PGB0 24424/2018 ha trasmesso ad ARPAE e a E-Distribuzione il proprio parere favorevole con prescrizioni, che E-distribuzione ha accettato, integrando il precedente atto di accettazione, con nota in atti con PGB0 n. 24941/2018 del 24/10/2018.

---

<sup>21</sup> Ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.

Si ritiene pertanto opportuno tenere conto del parere espresso dal Comune di Monte San Pietro e delle relative prescrizioni, seppure pervenuto oltre il termine di conclusione della Conferenza di Servizi.

Il Comune di Valsamoggia ha trasmesso<sup>22</sup> la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 30/10/2018, immediatamente eseguibile, che esprime<sup>23</sup> parere favorevole alla proposta di variante urbanistica, ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica in oggetto.

Il Comune di Monte San Pietro ha trasmesso<sup>24</sup> la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 08/11/2018, immediatamente eseguibile, che esprime<sup>25</sup> parere favorevole alla proposta di variante urbanistica, ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica in oggetto.

L'Unità Energia ed emissioni atmosferiche della SAC di Bologna ha predisposto la Relazione Tecnica che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato n. 1), contenente i riferimenti dei nulla osta e pareri pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento, e che valuta accoglibili le motivazioni per la dichiarazione di inamovibilità.

### **Riferimenti Normativi**

Si richiamano:

- il T.U. di leggi sulle Acque e Impianti elettrici 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79 “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica”;
- il Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 28/12/1995 “Attribuzione all'ENEL s.p.a., ai sensi dell'art. 14 del D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con legge 8 agosto 1992, n. 359, della concessione delle attività per l'esercizio del pubblico servizio di fornitura dell'energia elettrica nel territorio nazionale.”<sup>26</sup>;
- la Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 recante “norme in materia di opere relative alle linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”, e successive modificazioni e integrazioni;

---

<sup>22</sup> In atti con PGBO n.26054/2018 del 06/11/2018.

<sup>23</sup> Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93 e s.m.i

<sup>24</sup> In atti con PGBO n. 26589/2018 del 12/11/2018.

<sup>25</sup> Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93 e s.m.i

<sup>26</sup> ENEL Distribuzione s.p.a., in qualità di gestore delle reti di distribuzione, ha cambiato la denominazione in E-Distribuzione s.p.a. a seguito del Decreto Legislativo 93/2011 e della delibera 296/2015/R/COM con cui l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico approva le “Disposizioni in merito agli obblighi di separazione (unbundling) funzionale per gli esercenti del settore dell'energia elettrica e del gas (TIUF)”.

- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 “Disposizioni Regionali in materia di espropri” e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 22 febbraio 2001 n. 36 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.”;
- il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti.”;
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 “Approvazione assetto organizzativo generale dell’Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia di cui alla L.R. N. 13/2015”;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
- la Determinazione dirigenziale n. 702 del 31/8/2017 “Modifica dell’assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna. Approvazione assetto micro-organizzativo del Nodo.”;
- la Determinazione n. 1055 del 18/12/2017 del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, di proroga della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni a Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni Ambientali;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 6 del 31/01/2018 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna” e successiva proroga DDG n. 58/2018.

## **Allegati**

Allegato n. 1: Relazione tecnica.

Bologna, 12/11/2018

P.O. Autorizzazioni e Valutazioni

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Pratica Sinadoc n. 21643/2018

## RELAZIONE TECNICA

**Proponente:** e-distribuzione s.p.a..

**Oggetto:** Piano Resilienza – Costruzione di nuova linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento PTP MERLANO n. 67504 e PTP CIMALEDA n. 67028, nei Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro. Rif.:3572/1926.

**Istanza:** E-DIS-10/07/2018–0419614, in atti con PGB0 n. 16030/2018 del 10/07/2018, integrato con nota E-DIS-12/07/2018-0426653, in atti con PGB0 16225/2018 del 12/07/2018.

### Descrizione intervento:

Il progetto prevede la posa, nei Comuni di Valsamoggia - località Savigno - e Monte San Pietro, di un nuovo elettrodotto in cavo elicordato sotterraneo, per collegare tra loro il PTP (Posto di Trasformazione su Palo) MERLANO n° 67504 e il PTP CIMALEDA n° 67028, entrambi in Comune di Valsamoggia - località Savigno, rendendo la rete controalimentabile.

Il nuovo elettrodotto, da posare principalmente lungo la viabilità pubblica esistente, ad eccezione di un breve tratto in corrispondenza dei due PTP esistenti, si rende necessario per connettere tra loro le linee di media tensione esistenti, al fine di assicurare la continuità della fornitura di energia elettrica in caso di disservizi e guasti.

Non è prevista la sostituzione dei due sostegni di raccordo alla rete esistente (pertanto la DPA rimane imperturbata) e non è in progetto la costruzione o l'allestimento elettrico di nuove cabine di media tensione.

L'intervento, della lunghezza complessiva di circa Km 1,350 (di cui circa Km 0,040 in Comune di Monte San Pietro) e una capacità di trasporto pari a 290 A, prevede la realizzazione di un'unica tratta:

- Tratta A - C: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo in tubazione con posa, mediante scavo a cielo aperto, di n. 1 cavo (Al 3x1x185 mmq) e due tubazioni – lunghezza complessiva Km 1,350.

Il gestore dichiara che l'elettrodotto in progetto, da realizzare in cavo cordato ad elica sotterraneo, ai sensi del D.M. 29/05/2008 è escluso dal calcolo della Dpa per i campi elettromagnetici, in quanto le emissioni sono molto ridotte.

Per le opere in oggetto, E-Distribuzione s.p.a. ha chiesto la **dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità**, ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i..

L'infrastruttura oggetto dell'istanza non è prevista negli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro, pertanto l'intervento costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati, per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura.

### Interferenze:

- Strada comunale.

Vista la natura dell'intervento, non risultano interferenze con elementi naturali, opere o altre infrastrutture di pubblico interesse.

### **Nulla osta - Pareri e prescrizioni:**

- Comando Militare Esercito E.R. nulla osta n. 231-18 del 30/08/2018, in atti con PGBO n. 19661/2018 del 31/08/2018;
- Aeronautica Militare nulla osta Prot. 13355/2018 del 10/08/2018, in atti con PGBO n. 18780/2018 del 13/08/2018 (trasmesso da E-distribuzione);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, nulla osta archeologico Prot n. 7926 del 06/04/2018 confermato con nota Prot.17072 del 31/07/2018 in atti con PGBO n. 17814/2018 del 31/07/2018, con le seguenti prescrizioni: “ (...)”
  - *considerato che le opere in progetto ricadono nella fattispecie dei lavori assoggettati al disposto dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016;*
  - *considerato che, sulla base dei dati in possesso di questo Ufficio, il potenziale archeologico dell'areale d'intervento non è noto;*
  - *preso atto della natura delle opere in progetto costituite da scavi in linea a sezione obbligatoria;*

*questo Ufficio ritiene di non applicare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e pertanto esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto a condizione che tutti gli interventi che comportino modifica dell'assetto del sottosuolo siano sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera. Tale controllo, con documentazione grafica e fotografica delle sezioni esposte, dovrà essere realizzato da idonei professionisti archeologi, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e senza alcun onere per essa. Si segnala fin da ora che, nel caso in cui durante lo scavo assistito si rinvenissero depositi archeologici e/o resti strutturali, sarà necessario procedere ad indagini stratigrafiche, al fine di conoscere e documentare la reale natura dei manufatti e/o delle strutture eventualmente rinvenuti, nonché per verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e di conservazione dei resti archeologici. Le indagini dovranno comprendere la documentazione grafica e fotografica, nonché la redazione di una relazione finale; i materiali eventualmente recuperati dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati temporaneamente in locali appositamente predisposti.*

*Si resta in attesa della data prevista per l'inizio delle indagini e di comunicazione del nominativo della ditta incaricata, la quale è tenuta a prendere contatti con il funzionario responsabile per concordare le modalità di intervento.*

*Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Commissione Regionale di Garanzia per la procedura di cui all'art. 39 co. 3, lettera a del D.P.C.M. 171/2017.”;*
- Città metropolitana di Bologna - Servizio Pianificazione del territorio, parere di conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), Prot. 48531/2018 del 05/09/2018 in atti con PGBO n. 20019/2018 del 05/09/2018: “(...) non si riscontrano elementi di incompatibilità, anche in considerazione del carattere di pubblica utilità dell'opera e del minimo impatto dovuto al fatto che la nuova linea sarà tutta interrata (...).”

*Alla luce di suddette valutazioni si ritiene che il progetto sia compatibile con il PTCP.”;*
- Comune di Valsamoggia, parere favorevole espresso con Deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 28/08/2018, trasmessa con nota Prot. 45403 del 06/09/2018 in atti con PGBO n. 20070/2018 del 06/09/2018, con la seguente prescrizione: “ (...) In sede di realizzazione dell'opera dovrà essere richiesta specifica occupazione di suolo pubblico al Servizio Lavori Pubblici del Comune di Valsamoggia, corredata della documentazione ivi richiesta.”;
- ARPAE- Attività Minerarie, nulla osta Minerario PGBO n. 16258/2018 del 12/07/2018;

- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali, valutazioni tecniche in atti con PGB0 n. 17765/2018 del 31/07/2018, acquisito il parere sanitario favorevole del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Bologna competente per territorio, Prot. 94989 del 27/07/2018 in atti con PGB0 17595/2018 del 30/07/2018 - che ritiene l'impianto conforme con quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza, nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla valutato ai ricettori;
- Comune di Monte San Pietro, pareri di competenza dei Settori IV e V, ratificati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 16/10/2018 e trasmessi con nota Prot. 18416 del 19/10/2018, in atti con PGB0 n. 24424/2018 del 19/10/2018:

#### **IV Settore**

*“Parere favorevole alla realizzazione dell’infrastruttura di cui trattasi, subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:*

- 1. L’inizio, la durata e le modalità di esecuzione dei lavori, dovranno essere concordate con il Corpo Unico di Polizia Municipale e col Settore Gestione del Patrimonio di questo Comune, per evitare di interferire con altri lavori di enti o aziende erogatrici di pubblici servizi, per non compromettere la viabilità sul territorio ed al fine di adottare gli opportuni provvedimenti per la sicurezza degli utenti della strada;*
- 2. Il titolare dovrà eseguire le opere concesse in conformità alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle reti di distribuzione per le condizioni non prescritte nel presente provvedimento, dettate dal D.M. 21 marzo 1988 che ha approvato il Regolamento di attuazione della Legge n° 339 del 28 giugno 1986.*
- 3. Il cantiere dovrà essere segnalato in conformità delle prescrizioni del Codice della strada e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione;*
- 4. Ogni scavo dovrà essere protetto fino al suo completo rinterro, da barriere longitudinali continue e verniciate a strisce bianche e rosse, munite di catarifrangenti, poste ad una distanza dal bordo dello scavo non inferiore a metà della profondità dello scavo stesso;*
- 5. Gli scavi dovranno essere convenientemente armati per evitare cedimenti del piano stradale;*
- 6. Durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere fatti depositi di materiali o attrezzi sul piano viabile e sulle pertinenze stradali, mantenendo le regolamentari segnalazioni diurne e notturne;*
- 7. Gli scavi per la posa trasversale, se eseguiti a cielo aperto, dovranno essere effettuati metà per volta in modo da non interrompere il transito;*
- 8. Eventuali danni arrecati a persone o cose in dipendenza dei lavori autorizzati, saranno a totale carico del richiedente;*
- 9. La base di appoggio di eventuali cassette dovrà essere realizzata al di fuori della carreggiata;*
- 10. Il riempimento dello scavo (della parte asfaltata) dovrà essere eseguito con misto cementato, (in ragione di q.li 1,00 di cemento per ogni mc. di inerte stabilizzato) costipato con vibratore meccanico a strati di altezza non superiori a cm 20, fino a quota -10 cm dal piano carrabile.*
- 11. il ripristino del piano viabile (asfaltato) dovrà essere eseguito con conglomerato bituminoso BINDER 0/15, dello spessore di 10 cm compressi.*
- 12. Quando il materiale di riempimento degli scavi sarà costipato, i lavori dovranno essere completati con la stesa di un tappeto di usura, che dovrà essere realizzato previa stesura di emulsione ed eseguito con conglomerato bituminoso del tipo modificato 0/8, spessore cm 4 compressi, e copertura con emulsione acida e stesa di sabbia di Po, avendo particolare cura nella formazione delle pendenze per lo smaltimento delle acque meteoriche.*
- 13. Qualora gli scavi longitudinali dovessero interessare parte del piano viabile, finito con conglomerato bituminoso, il ripristino del tappeto dovrà interessare l'intera sezione stradale;*

14. *Per gli scavi trasversali: il tappeto di usura dovrà essere realizzato previa fresatura del tappeto esistente per minimo mt. 1,00 oltre i bordi dello scavo ed eseguito con conglomerato bituminoso del tipo modificato 0/8, spessore cm 4 compressi;*
15. *Il taglio della superficie asfaltata e non, dovrà essere di forma regolare, eseguito con idonea fresa per tagli stradali ed il ripristino della pavimentazione dovrà essere eseguito a regola d'arte e conformemente alla restante parte di pavimentazione non rimossa;*
16. *per gli scavi su strade bianche il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con misto cementato, (in ragione di q.li 1,00 di cemento per ogni mc. di inerte stabilizzato) fino a quota -40 cm, pietrisco 40/70 fino a quota -10 cm, strato superficiale di 10 cm con stabilizzato di roccia 0/30. Ogni strato dovrà essere costipato con vibratore meccanico a strati di altezza non superiori a cm 20;*
17. *Per gli scavi in banchina: il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con misto cementato, (in ragione di q.li 1,00 di cemento per ogni mc. di inerte stabilizzato) costipato con vibratore meccanico a strati di altezza non superiori a cm 20, fino a quota -25 cm dal piano carrabile. Successivamente dovrà essere riportato terra del tipo vegetale, idonea per l'attecchimento di vegetazione, fino a quota del piano carrabile, a strati ben costipati, avendo cura di creare delle scoline per lo scolo delle acque;*
18. *Eventuali botole e caditoie presenti dovranno essere alzate a livello del piano carrabile;*
19. *Ogni successivo lavoro di modifica e/o manutenzione all'impianto, che interessi la strada o la sua viabilità, dovrà essere preventivamente autorizzato da questa Amministrazione;*
20. *Il titolare dovrà inoltre attenersi a tutte le disposizioni che saranno impartite sul posto dal personale preposto alla sorveglianza della strada;*
21. *Per la durata di mesi 12 dalla data di ultimazione dei lavori il titolare dovrà effettuare una costante sorveglianza delle opere realizzate provvedendo a sua cura e spese, in caso si verificassero deformazioni, abbassamenti e/o cedimenti, a ripristinare le pertinenze stradali;*
22. *Al termine dei lavori dovrà essere ripristinata la segnaletica orizzontale e/o verticale a cura del titolare del presente atto;*
23. *A lavori ultimati tutte le pertinenze stradali dovranno trovarsi nello stato precedente l'inizio dei lavori;*
24. *La manutenzione dei manufatti resterà in perpetuo a carico del titolare della presente autorizzazione o dei successori nella proprietà degli impianti;*
25. *Il richiedente dovrà sottostare alle condizioni contenute nel vigente Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa, se dovuta, per le quali dovrà essere presentata apposita richiesta al Comune di Monte San Pietro;*
26. *Del termine dei lavori si dovrà dare comunicazione scritta al Settore Gestione del Patrimonio, in caso di mancata comunicazione si riterrà valida come data di fine lavori quella indicata come termine ultimo per eseguire gli stessi."*

**V Settore**

*"parere favorevole alla variante urbanistica proposta".*

**Variante urbanistica:**

Il Comune di Valsamoggia ha trasmesso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 30/10/2018, immediatamente eseguibile, che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93, esprime parere favorevole alla proposta di variante urbanistica.

Il Comune di Monte San Pietro ha trasmesso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 08/11/2018, immediatamente eseguibile, che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93, esprime parere favorevole alla proposta di variante urbanistica.

## **Inamovibilità:**

E-distribuzione, ha riportato nell'elaborato denominato "Disegno n° 3572/1926 PD" - trasmesso con l'istanza - le motivazioni della richiesta di inamovibilità, che si ritengono accoglibili.

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

### **(da sottoscrivere in caso di stampa)**

Il presente documento, composto da n.....fogli, costituisce copia conforme all'originale informatico Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-..... del ....., in tutte le sue componenti, firmato digitalmente dal Dott. Stefano Stagni P.O. Autorizzazioni e Valutazioni, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del D.Lgs. 82/2005 Codice dell'amministrazione digitale.

Bologna, li .....

Dott. Stefano Stagni  
P.O. Autorizzazioni e Valutazioni  
ARPAE – SAC di Bologna

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**